

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-5131 del 07/10/2022  |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA FIDUCIA SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA, VIA NOBEL 16/A - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUA |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2022-5391 del 07/10/2022   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma   |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI   |

Questo giorno sette OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**CONSIDERATO:**

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015 alla Ditta FIDUCIA SRL, avente sede legale e stabilimento nel comune di Parma (PR) Via A.B. Nobel, 16/A ed aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015, comprende i seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
  - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);
  - comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;
- con Provvedimento prot. n. 264948 del 27/12/2017 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015 ed aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015.

**CONSIDERATO INOLTRE:**

- la domanda acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/124721 del 27/07/2022, pervenuta da parte della società FIDUCIA SRL nella persona del Sig. Gianluca Fiducia in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento nel comune di Parma (PR) Via A.B. Nobel, 16/A , per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59, rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015 e smi in riferimento ai seguenti titoli:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale per inserimento di una cesoia rotativa (nuova emissione E 5);

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per cui la Ditta ha fornito "Valutazione previsionale di impatto acustico" datata 21/06/2022 e firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che con nota prot. Arpae n. PG/2022/127416 del 02/08/2022 è stato comunicato alla società FIDUCIA SRL l'avvio del procedimento;
- che in data 04/08/2022 prot. PG/2022/129227 è pervenuta da parte della Società FIDUCIA SRL la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/127416 del 02/08/2022;

#### **VISTI:**

- la richiesta di relazione tecnica di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni prot. n. PG/2022/133228 del 10/08/2022;
- la richiesta di pareri di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni prot. n. PG/2022/133230 del 10/08/2022;
- il nulla osta del Comune di Parma in merito alla matrice acustica ambientale trasmesso dal SUAP con prot. n. 162666 del 23/08/2022 (prot. Arpae PG/2022/138379 del 24/08/2022), successivamente integrato con il parere di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae ST) trasmesso dal SUAP in data 15/09/2022 prot. n. 178267 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2022/150870 del 15/09/2022, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 58954 del 09/09/2022 acquisito a protocollo Arpae PG/2022/147444 del 09/09/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio territoriale (Arpae ST) sede di Parma prot. n. PG/2022/155380 del 22/09/2022 allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

#### **CONSIDERATO:**

la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto "*Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali.*" in cui si legge "*...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae...*";

## CONSIDERATO ALTRESI'

- che nella domanda di modifica AUA sopra richiamata per le matrici scarichi idrici e rifiuti, la Società ha dichiarato il *"Proseguimento senza modifica"* e *"l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale"*;
- che nel corso dell'istruttoria relativa alla modifica come sopra identificata, la Ditta con comunicazione acquisita a protocollo Arpae n. PG/2022/129227 del 04/08/2022 ha dichiarato, in merito al rilascio del provvedimento finale, *"...che la marca da bollo (...) annullata con identificativo ID n. 01180009726293 data 01/10/2018(...) si riferisce al provvedimento finale ed è detenuta in originale presso la sede (...)";*

## CONSIDERATO INOLTRE CHE:

Arpae ST in data 15/01/2020 ha inviato una relazione di accertamento prot. n. PG/2020/5536, nella quale chiedeva alla Ditta di predisporre *"una calendarizzazione annuale dello svolgimento delle analisi di verifica della non pericolosità dei rifiuti caratterizzati dal codice specchio"*

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla *modifica non sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

## DETERMINA

## DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 29772 del 24/04/2015, aggiornato con la comunicazione della Provincia di Parma prot. n. 63880 del 05/10/2015 e modificato in modo sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-6595 del 11/12/2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015, aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015 e modificato in modo sostanziale dal Provvedimento prot. n. 264948 del 27/12/2017, a favore della Società FIDUCIA SRL, nella persona del Sig. Gianluca Fiducia in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento nel comune di Parma (PR) Via A.B. Nobel, 16/A, esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- **comunicazioni relative alle operazioni di recupero rifiuti di cui all'art. 216 del Codice dell'ambiente;**

**ed esclusivamente nel seguente modo**, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti **dell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 29772 del 24/04/2015 ed aggiornato con la comunicazione prot. n. 63880 del 05/10/2015 e smi** e recepita nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015, aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015 e smi;

**ed esclusivamente** relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame.

**INTEGRANDO**, fatto salvo quanto già indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 29772 del 24/04/2015 ed aggiornato con la comunicazione prot. n. 63880 del 05/10/2015 e smi** e recepita nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015, aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015 e smi:

- per il titolo abilitativo "**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**", al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma trasmesso dal SUAP con prot. n. 162666 del 23/08/2022 comprensivo del parere di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae ST) trasmesso dal SUAP in data 15/09/2022 prot. n. 178267 e di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 58954 del 09/09/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il titolo abilitativo "**comunicazioni relative alle operazioni di recupero rifiuti di cui all'art. 216 del Codice dell'ambiente**" a fronte di quanto riportato nel verbale di accertamento di Arpae ST PG/2020/5536 del 15/01/2020 si sostituisce quanto riportato al punto 7 delle prescrizioni con quanto di seguito riportato:
  - **7) la Ditta dovrà predisporre una calendarizzazione annuale dello svolgimento delle analisi di verifica della non pericolosità dei rifiuti caratterizzati dal codice specchio per i quali la ditta risulta autorizzata al trattamento, nonché, ogni qual volta intervengano modifiche sostanziali del processo di produzione, dei rifiuti ritirati; inoltre si prescrive che tutta la documentazione relativa a calendarizzazione dello svolgimento delle analisi di verifica della non pericolosità dei rifiuti e loro conseguenti accertamenti analitici siano conservati dalla Ditta e siano tenuti a disposizione degli Organi di controllo.**

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione di AUA **emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimeto prot. n. 29772 del 24/04/2015 ed aggiornato con la comunicazione prot. n. 63880 del 05/10/2015 e smi** e recepita nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015, aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015 e smi.

**“...DI STABILIRE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PG/2022/155380 del 22/09/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **per l'impianto originante l'emissione E05 il gestore dovrà verificare il rispetto dei prescritti limiti entro un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP e mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo**

**Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione indicati della relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2022/155380 del 22/09/2022 devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

| <b>Parametro/Inquinante</b>  | <b>Metodi di misura</b>   |
|--|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN 15259:2008   |
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione          | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); |

|   |  |
|---|--|
|   | UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)  |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )  | UNI EN 14789:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)   |
| Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )   | ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)   |
| Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)  | UNI EN 14790:2017 (*)  |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare   | UNI EN 13284-1:2017 (*);<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                       |
| Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)   | UNI EN ISO 23210:2009 (*);<br>VDI 2066 parte 10;<br>US EPA 201-A   |
| Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )   | UNI 11768:2020   |
| Fibre di amianto  | UNI ISO 10397:2002;<br>D.Lgs 114/95 (allegato A)   |
| Sostanze alcaline   | Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401  |
| Nebbie d'olio   | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 |
| Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.) | UNI EN 14385:2004 (*);<br>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;<br>US EPA Method 29   |

|  |   |
|--|---|
| Cromo VI   | Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);<br>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);<br>US EPA Method 61  |
| Mercurio Totale (Hg)   | UNI EN 13211-1:2003 (*);<br>UNI CEN/TS 17286/2019;<br>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)   |
| Monossido di Carbonio (CO)   | UNI EN 15058:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)   |
| Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2                                      | UNI EN 14791:2017 (*);<br>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)                   |
| Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2                                      | UNI EN 14792:2017 (*);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);<br>ISO 10849 (metodo di misura automatico);<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Protossido di Azoto (N2O)  | UNI EN ISO 21258:2010   |
| Acido Cloridrico (HCl)<br>Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl | UNI EN 1911:2010 (*);<br>UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)   |
| Acido Fluoridrico (HF)<br>Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF | ISO 15713:2006 (*);<br>UNI 10787:1999;<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)   |

|  |   |
|--|---|
| <p>Acidi inorganici volatili:</p> <p>Acido Nitrico (HNO<sub>3</sub>)</p> <p>Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr</p> | <p>ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)</p>   |
| <p>Acido Solforico e suoi sali, espressi come H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub></p>  | <p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)</p>  |
| <p>Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H<sub>3</sub>PO<sub>4</sub></p>   | <p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico);</p> <p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1</p>                 |
| <p>Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)</p>   | <p>US EPA OTM-29:2011;</p> <p>CARB 426:1987;</p> <p>NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico;</p> <p>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)</p> |
| <p>Acido Solfidrico (H<sub>2</sub>S)</p>   | <p>US EPA Method 15 (*);</p> <p>US EPA Method 16 (*);</p> <p>UNICHIM 634:1984;</p> <p>UNI 11574/2015;</p>   |
| <p>Ammoniaca</p>   | <p>US EPA CTM-027;</p> <p>UNI EN ISO 21877:2020(*)</p> <p>UNICHIM 632:1984</p>  |
| <p>Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)</p>   | <p>UNI EN 12619:2013(*)</p>   |
| <p>Metano (CH<sub>4</sub>)</p>   | <p>UNI EN ISO 25140:2010;</p> <p>UNI EN ISO 25139:2011</p>  |

|  |  |
|--|--|
| Composti Organici Volatili<br>espressi come Carbonio<br>Organico Totale (COT) con<br>esclusione del Metano | UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010  |
| Composti Organici Volatili<br>(COV)<br><br>(determinazione dei singoli<br>composti)                        | UNI CEN/TS 13649:2015 (*)  |
| Benzene  | UNI CEN/TS 13649:2015  |
| Microinquinanti Organici:<br><br>Diossine e Furani<br>(PCDD+PCDF)  | UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)   |
| Microinquinanti Organici:<br><br>Policlorobifenili (PCB)   | UNI EN 1948-4:2014 (*)   |
| Microinquinanti Organici:<br><br>Idrocarburi Policiclici Aromatici<br>(IPA)                                | ISO 11338-1 e 2:2003 (*);<br><br>Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN<br>97/35;<br><br>DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)  |
| Ammine alifatiche  | NIOSH 2010 (**);<br><br>Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US<br>EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)   |
| Ammine aromatiche  | NIOSH 2002 (**);<br><br>Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US<br>EPA 3510C+8270E   |
| Aldeidi  | CARB 430:1991;<br><br>Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011<br>+ analisi EPA 8315A;<br><br>US EPA-TO11 A (**);<br><br>NIOSH 2016 (**);<br><br>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR |

|                |   |
|----------------|---|
|                | <p>IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A;</p> <p>UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A</p>   |
| Formaldeide    | <p>US EPA Method 323;</p> <p>US EPA 316;</p> <p>US EPA-TO11 A (**);</p> <p>NIOSH 2016 (**);</p> <p>UNI CEN/TS 17638:2021 (*)</p>  |
| Fenoli         | <p>Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p> |
| Acidi Organici | <p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>  |
| Ftalati        | <p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>   |
| Isocianati     | <p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>  |
| Glicoli        | <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p>  |

|  |   |
|--|---|
|  | NIOSH 5523 (**);<br><br>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM<br>1367:1999   |
| Cloruro di vinile (cloroetene)                                       | UNI CEN/TS 13649:2015;<br><br>US EPA 106  |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                                | OSHA ID-214 (**)  |
| Ossido di etilene  | UNICHIM 1580:01(**);<br><br>NIOSH 1614 (**);<br><br>NIOSH 3702(**);<br><br>NIOSH 3800(**)   |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                               | UNI CEN/TS 13649:2015;<br><br>US EPA-TO11 A (**);<br><br>NIOSH 2016 (**);<br><br>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR<br>IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)                | UNI EN 13725:2004   |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni | UNI EN 14181:2015   |

(\*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(\*\*) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano

disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della

misura (corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%,CO<sub>2</sub>%,CO%,H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

#### Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

..."

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione AUA **emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 29772 del 24/04/2015 ed aggiornato con la comunicazione prot. n. 63880 del 05/10/2015 e smi** e recepita nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015, aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015 e smi **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA **emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 29772 del 24/04/2015 ed aggiornato con la comunicazione prot. n. 63880 del 05/10/2015 e smi** e recepita nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Autorizzativo finale prot. n. 87197 del 18/05/2015, aggiornata con Provvedimento n. 183115 del 09/10/2015 e smi.

#### **DI STABILIRE CHE:**

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;

- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto è trasmesso alla Ditta FIDUCIA SPA, al SUAP del Comune di Parma, al Comune di Parma, ad Ausl Dipartimento Sanità Pubblica, per quanto di competenza;

**SI INFORMA INOLTRE CHE:**

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli*  
*Rif. Sinadoc: 2022/26993*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

## Allegato 1



Comune di Parma

**SETTORE TUTELA AMBIENTALE**  
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE

Spett.le Settore  
**Sportello Attività Produttive e Edilizia**  
**S.O. Sportello Unico per l'Edilizia**  
**e le Attività Produttive**  
Arch. Costanza Barbieri  
Dott. Marco Giubilini

**Oggetto: Pratica SUAP 4702/2022 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Ditta “Fiducia srl” per lo stabilimento posto in via Nobel n 16/A - Nulla osta S.O. Ambiente.**

Visto:

- la nota del SUAPE, prot. n. 156910 in data 11/08/2022, di trasmissione della documentazione dalla ditta in oggetto, comprensiva della richiesta di pareri per l'istanza di AUA relativa all'attività produttiva da esercitarsi in via Nobel 16/A;
- la documentazione facente parte dell'istanza e trasmessa a mezzo della comunicazione di cui sopra;
- il “RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio” del Comune di Parma;
- il “Regolamento Acustico Comunale”, allegato C2 alle NTA del RUE.

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna al Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale, che si suggerisce sempre di acquisire, deve essere richiesto da Codesto Settore ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest, con le modalità indicate da ARPAE SAC;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

Rilevato:

- che la società svolge attività di “operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi, rottami ferrosi e non”;
- che il RUE classifica l'area come “Zona produttiva di completamento (Zp3) - RUE: art.3.2.44”;
- che la Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area in zona V (aree prevalentemente industriali) con limite diurno di 70 dBA e limite notturno di 60 dBA;
- che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti recenti per presunto inquinamento acustico a carico della società richiedente;

**SI ESPRIME**

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativo alla matrice impatto acustico.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Dott. Andrea Peri  
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Alessandro Angella  
(f.to digitalmente)

Spett.le

COMUNE DI PARMA  
Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia  
S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e Edilizia

c.a. Responsabile procedimento  
Dott. Marco Giubilini

inviato con PEC

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – cod. Istanza AUA 4702/2022 di cui al prot. n. 0156879 del 11/08/2022, società FIDUCIA S.r.l., sita in Parma (PR), via Alfred Bernhard Nobel, 16 – parere relativo alla matrice acustica.**

Fa seguito alla Vs. istanza, prot. 164594 del 26/08/2022, acquisita in pari data con prot. Arpae PG 2022/139708.

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico (relazione datata 21/06/2022), redatta dal Tecnico Competente in Acustica, dott. Christos Aslanidis;
- trattasi di modifica sostanziale di attività di raccolta, trasporto e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da materiali ferrosi e non, consistente nell'inserimento di una cesoia rotativa bialbero marca Zato, serie Blue Devil, all'interno del processo produttivo e quindi nel contesto aziendale;

- E' dichiarato che detta cesoia rotativa sarà dotata lungo tre lati, per tutta la lunghezza del trituratore e per un'altezza non inferiore a 4m, di pannelli fonoassorbenti di definita capacità di attenuazione;

Considerato che:

- ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Parma l'attività in esame è insediata in classe V<sup>^</sup> "Area prevalentemente industriale", confinante con aree della medesima classe, ove sono ubicati i ricettori produttivi;
- i ricettori prossimi all'insediamento produttivo sono stati identificati e debitamente considerati nella relazione in oggetto;
- L'attività sarà svolta in tempo di riferimento diurno, ragione per la quale l'analisi è stata limitata a tale periodo;
- la valutazione di impatto acustico esaminata, fondata sia sulla situazione "Ante operam", sia sulla previsione "Ex post", attesta la compatibilità delle attività lavorative presenti e future con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;
- le modalità di sviluppo della predetta valutazione risultano conformi a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti ed i contestuali calcoli previsionali effettuati, attestanti il rispetto dei limiti di legge;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il D.M. 11 dicembre 1996;

- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La Zonizzazione Acustica del Comune di Parma;

Tutto quanto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA  
ELENCO NAZIONALE - R.R.: RER/00044

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

*Michele Ventura*

*Sara Reverberi*

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

## Allegato 2

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0058954  
DATA: 09/09/2022  
OGGETTO: Sinadoc 2022/26993. Richiesta di Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta Fiducia Srl per l'insediamento in Comune di Parma Via Nobel 16/A. Parere.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

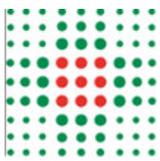
### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

| File                                | Firmato digitalmente da | Hash   |
|-------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0058954_2022_Lettera_firmata.pdf: | Sodano Natalia          | AD22F2C49A3100600DC92A729B954389B<br>F8A45BE4728A5BB1ED49199ED42571A |





agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA  
suap@pec.comune.parma.it

**OGGETTO:** Sinadoc 2022/26993. Richiesta di Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta Fiducia Srl per l'insediamento in Comune di Parma Via Nobel 16/A. Parere.

Fiducia S.r.l. svolge attività di raccolta, trasporto e recupero di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da materiali ferrosi e non. Il processo produttivo ha inizio con la raccolta dei rifiuti presso terzi e prosegue con l'arrivo del materiale presso lo stabilimento.

La lavorazione dei materiali in ingresso consiste nelle seguenti fasi:

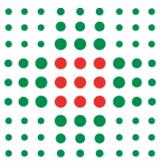
- cernita al fine di eliminare i componenti estranei
- suddivisione in frazioni merceologiche il più possibile omogenee ai fini di un miglior riutilizzo
- riduzione volumetrica mediante operazioni di taglio e pressatura
- stoccaggio dei materiali recuperati in attesa della spedizione

Il prodotto finale è costituito da materie prime secondarie per l'industria metallurgica. In relazione alle esigenze di lavoro, per alcune tipologie di rifiuti può essere effettuata solamente l'operazione di messa in riserva. L'azienda svolge tutte le varie attività esclusivamente nel periodo diurno (06:00 - 22:00).

Con la presente istanza si richiede una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativa all'installazione di una nuova attrezzatura nell'impianto ubicato in Comune di Parma in Via Nobel 16 /A-Q.re SPIP. Trattasi di una cesoia rotativa bialbero per la riduzione volumetrica dei rifiuti metallici, in aggiunta alla presso-cesoia esistente. La sua collocazione sarà nell'area esterna del piazzale. La necessità di introdurre tale attrezzatura nel processo produttivo è quella di effettuare una riduzione volumetrica di rottami metallici voluminosi ed ingombranti che verranno così ad avere dimensioni da 10 a 50 cm.

La modifica in progetto darà origine ad una nuova emissione (E05) in quanto la nuova attrezzatura sarà azionata mediante un motore diesel-elettrico da 483KW/597CV alimentato a gasolio, rientrante pertanto tra gli impianti e attività in deroga ai sensi dell'art.272 del c.1 del D.lgs 152/06.

In merito alle emissioni acustiche, per attenuare il rumore prodotto dal nuovo macchinario, verranno posizionati dei pannelli fonoassorbenti lungo tre lati e per tutta la lunghezza del trituratore ad un'altezza di



almeno 4m. Pertanto dalla valutazione previsionale di impatto acustico emerge che i valori di immissione del rumore prodotto dalla cesoia risultano compresi entro i limiti di riferimento (70 dBA) per il periodo diurno lungo tutto il confine e che tali valori rispettano il criterio differenziale in prossimità del recettore sensibile.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

## Allegato 3

protocollo n. PG/ 2022/124721 del 27/07/2022  
Sinadoc n.26993/2022

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Richiesta di Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta Fiducia Srl per l'insediamento in Comune di Parma Via Nobel 16/A  
Relazione Tecnica

Ditta: **Fiducia Srl**  
sede legale e stabilimento in via Nobel n.16/A, Comune di Parma

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica dell' A.U.A. rilasciata con Atto Prot. n.87197 del 18/05/2015 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP del Comuna di Parma Atto Prot.n. 87197 del 18/05/2015 e s.m.i.;
2. l'attività industriale consiste nell'attività di **“recupero rifiuti speciali non pericolosi – rottami ferrosi e non”**;
3. la modifica richiesta si riferisce all'installazione di una nuova cesoia azioata da un motore a gasolio, che darà origine alla nuova emissione E05;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

**EMISSIONE E02 “GRUPPO ELETTROGENO a GASOLIO” (pot. 405 kW)  
(emissione esistente)**

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1.500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

|   |       |                    |
|---|-------|--------------------|
| Polveri   | 130   | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ): | 4 000 | mg/Nm <sup>3</sup> |

|  |     |                    |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di carbonio:  | 650 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |     |                    |

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizione sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto

**EMISSIONE E04 "IDROPULTRICE a GASOLIO" (pot. 5,5 kW)  
 (emissione esistente)**

|  |       |                    |
|--|-------|--------------------|
| Polveri  | 130   | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):  | 4 000 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di carbonio:  | 650   | mg/Nm <sup>3</sup> |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |       |                    |

**EMISSIONE E05 "GRUPPO ELETTROGENO a GASOLIO" (pot. 483 kW)  
 (emissione nuova)**

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1.500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

|  |       |                    |
|--|-------|--------------------|
| Polveri  | 130   | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):  | 4 000 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di carbonio:  | 650   | mg/Nm <sup>3</sup> |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |       |                    |

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizione sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

si ritiene che

la ditta Fiducia S.r.l. il cui Gestore è il Sig. Fiducia Gianluca, con sede legale e impianti siti in via Nobel n.16/A nel Comune di Parma debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01 "TAGLIO MECCANICO E AL PLASMA"**

(emissione esistente)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel

miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale:  | 1 600   | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno:  | 5       | h                  |
| Durata giorni/anno:   | 240     | giorni             |
| Altezza minima:   | 8       | m                  |
| Polveri totali  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

#### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Nell'esecuzione dell'attività di taglio ossi-propanico, che la Ditta eseguirà sul piazzale esterno di pertinenza, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni dall'insediamento di polveri, gas, vapori o fumi, odori che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi compromettere il legittimo uso e/o creare situazioni di incompatibilità igienico sanitaria ed ambientale con quelli abitativi, artigianali od industriali."

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., all'emissione **E01** debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 6 del capitolo precedente, il Gestore deve:  
 mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti delle emissioni **E02 e E04** a disposizione degli organi di controllo;  
 verificare il rispetto dei prescritti limiti dell'emissione **E05** e mantenere la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

|                  |             |
|------------------|-------------|
| <b>Generale</b>  |             |
| Ragione sociale: | Fiducia srl |

|  |  |
|--|--|
| Partita IVA/Codice fiscale:                                    | 00725380349                                    |
| Sede legale:   | Via Nobel 16/A, Parma                          |
| Gestore:   | Gianluca Fiducia                               |
| Sede legale impianti:  | Via Nobel 16/A, Parma                          |
| Coordinate UTM X:  |  |
| Coordinate UTM Y:  |  |
| Attività sede locale (C.C.I.A.):                               | recupero e commercio di rifiuti non pericolosi |
| Settore attività CRIAER:                                       | 4.12   |
| <b>Indicatori di attività</b>                                  |  |
| Indicatore 1:  | Rifiuti gestiti [Ton/anno]                     |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:               | 50.000 [Ton/anno]                              |
| Indicatore 2:  | Energia elettrica                              |
| <b>Parametri di esercizio</b>                                  |  |
| Giorni/anno funzionamento:                                     | 240  |
| Altezza media sbocco emissione:                                | 6 m  |
| Temperatura media emissioni:                                   | 380 K  |
| <b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b> |  |
| PM (Materiale Particellare):                                   | 220 Kg/anno                                    |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):                            | 6 200 Kg/anno                                  |
| Monossido di carbonio (CO):                                    | 1 000 Kg/anno                                  |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):                       | 395 000 Kg/anno                                |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| Il Tecnico<br>Alessandra Braccaioli | La Responsabile del Distretto di Parma<br>Sara Reverberi |
|-------------------------------------|--|

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**